

Il Consiglio Comunale di Modena

valutato

che del tema dell'immigrazione, frequentemente veicolato dai mass media in termini parziali, l'opinione pubblica spesso ha una percezione distorta circa le effettive implicazioni e proporzioni del fenomeno,

considerato

che il contributo degli immigrati alla produzione del PIL è del 11,1%; per quanto riguarda le entrate assicurate al nostro Paese dagli immigrati è di 11 miliardi di euro, ovvero 2,2 miliardi di tasse, 1 miliardo di IVA, 100 milioni di euro per il rinnovo dei permessi e le pratiche di cittadinanza, 7,5 miliardi di euro per i contributi previdenziali; i contributi versati mediamente all'Inps per ogni lavoratore è di 4000 euro all'anno; che sono 700mila gli scambi immobiliari con almeno un protagonista straniero tra il 2004 e il 2009;

che il volume economico mosso assomma a 75 mila miliardi di euro;

che, per quanto riguarda le imprese e il lavoro, i lavoratori dipendenti stranieri sono il 10%, che a maggio 2010, le imprese con titolare straniero risultano 213.267 ed il loro aumento, nonostante la crisi, nei primi cinque mesi del 2010 presenta un trend crescente del 13,8%, che sono oltre mezzo milione le posizioni lavorative garantite da queste imprese e 3,3 miliardi di euro l'imponibile dichiarato al fisco.

Preso atto poi

che, riguardo l'impatto demografico gli ultra sessantacinquenni tra gli stranieri sono il 2,2% contro il 20,2% tra gli italiani;

che il tasso di fecondità per le donne straniere è del 2,05% contro l'1,33% tra le italiane,

che, i matrimoni che nel 2008 hanno riguardato almeno un coniuge straniero sono 15 su 100.

constatato

che sono passati 20 anni dalla pubblicazione della prima edizione del Dossier statistico Immigrazione elaborato da Caritas italiana e Fondazione Migrantes, due decenni durante i quali gli immigrati sono aumentati e la loro presenza è ormai strutturale e indispensabile all'economia.

che si evidenzia una disomogeneità della presenza territoriale, infatti il 60% è al nord, il 25% al centro e 15% circa al sud

sottolineato

che hanno risentito della crisi più degli italiani, visto che nel 2010, ogni 10 nuovi disoccupati 3 erano immigrati e in 77 mila hanno perso il lavoro,

che la recessione ha fatto diminuire il flusso, molti sono stati licenziati o sono scivolati nell'irregolarità nel contempo si registra un aumento degli occupati immigranti (147.000) per la loro elevata flessibilità,

alla luce di questi dati nazionali e sulle riflessioni di carattere locale

riconosce

- le persone immigrate come portatrici di culture originali e cariche di storia e tradizioni, che possono arricchire la comunità civile italiana;

considera

- una risorsa positiva per la Repubblica italiana la presenza degli immigrati anche

per l'apporto di mano d'opera, di contributi pensionistici e di posti di lavoro;
valuta

- importante favorire le politiche di integrazione locali e nazionali, perché si creino le condizioni di incontro, scambio e convivenza tra le diverse tradizioni;
invita
- le persone immigrate a partecipare alla vita della nazione che li ha accolti, rispettando e condividendo regole ed obiettivi e dando il loro originale e personale contributo alla costruzione di società sempre più solidale.

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 24

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 24: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morandi, Pellacani, Pini, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli e Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Celloni, Cornia, Galli, Leoni, Morini, Ricci, Rossi E., Rossi N., Santoro, Taddei, Torrini ed il sindaco Pighi.